

PRESIDENTE:

Buonsera a tutti.

Diamo inizio a questo consiglio del 21 febbraio 2020. Do' la parola al segretario Rosario Napoleone che procederà con l'appello e la verifica dei presenti:

SEGRETARIO: Rosario Napoleone

Daviddi	Giuseppe	Sindaco	Presente
Cassinadri	Marco	Presidente	“
Baraldi	Solange	Consigliere	“
Ferrari	Luciano	“	“
Roncarati	Alessia	“	“
Ferrari	Lorella	“	“
Benassi	Daniele	“	“
Valestri	Alessandra	“	“
Venturini	Giovanni Gianpiero	“	“
Maione	Antonio	“	“
Panini	Fabrizio	“	“
Debbi	Paolo	“	“
Balestrazzi	Matteo	“	“
Ruini	Cecilia	“	“
Strumia	Elisabetta	“	“
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente“	“
Corrado	Giovanni	“	“

Sono presenti il Vicesindaco Silvia Miselli e gli assessori sigg.: Laura Farina, Vanni Sgaravatti e Franco Stazzoni.

PRESIDENTE:

Bene. Tutti presenti. Il Consiglio è pertanto validamente costituito.

Constata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio stesso, per l'esame del primo punto all'ordine del giorno, ossia Comunicazioni del sindaco, passo la parola al Sindaco Giuseppe Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO.

Grazie Presidente. In questo momento lascio la parola all'assessore Franco Stazzoni per una comunicazione al consiglio. Grazie.

STAZZONI – ASSESSORE. Grazie signor sindaco, buonasera a tutti. Quello che sto per dirvi ormai è il segreto di Pulcinella perché questi giorni sto ricevendo telefonate oggi anche da un giornale quindi evidentemente la notizia è già uscita. Dopo un'attenta riflessione che ho condiviso con il sindaco che di fatto soprattutto in una lista civica è il referente politico principale, constatato che la mia situazione lavorativa, per fortuna positiva ma non mi lascia tantissimi spazi in questo periodo anzi andranno ad aumentare anche per altre vicende che non posso raccontare per problemi di privacy perché riguardano altre persone, mi sono reso conto che viene a mancare, sta per venire a

manca uno degli aspetti principali e fondanti da cui non si possa attendere quando si fa l'amministratore pubblico che è la presenza, la presenza continua e costante. Di conseguenza ho deciso di rimettere nelle mani del sindaco la mia delega, domani mattina invierò la pec ad ufficializzare la cosa, rimarrò comunque a disposizione, se lo vorranno, mi è stato chiesto quindi... dell'amministrazione per un aiuto esterno quando ne avranno bisogno, più che volentieri per mettere a disposizione la mia piccolissima esperienza, sono stati 8 mesi e 2 giorni, perché sono stato nominato il 20 giugno, intensi, dove ho avuto modo di incontrare tantissimi cittadini di Casalgrande, di conoscere la realtà di Casalgrande che non conoscevo, sapete tutti che io vengo da fuori, di conoscere cittadini, di conoscere problematiche, di prendere coscienza di un servizio sociale che funziona bene, con del personale serio, nonostante siamo stati, dico stati perché l'ho vissuta anche io in prima persona, travolti dall'affare Bibbiano che ha scombussolato gli animi e soprattutto il sistema di lavoro perché credetemi che io tantissimi colloqui... sono partito con della gente che diceva "eh va bè, ma adesso fate come Bibbiano" quindi insomma non è stato semplice. Tra l'altro un piccolo aneddoto il giorno che mi sono presentato in servizio ero lì davanti alla dr.ssa Garavelli, mi arriva una telefonata, mi dicono appunto cosa successe a Bibbiano, due minuti dopo una telefonata già "sono l'ufficiale del messo comunale, devo notificarle un atto". Mi si è gelato il sangue, poi invece era la nomina ad assessore. A parte questo piccolo aneddoto che ha poco valore, io davvero ringrazio il sindaco, il sindaco perché si è fidato di me, mi ha dato questo incarico, ringrazio i miei colleghi di giunta con cui io ho lavorato bene, ci sono stati dei momenti anche di frizione, ma come giusto che sia, come in tutte le famiglie succede, ringrazio i miei colleghi consiglieri, nonostante sono colleghi ma amici consiglieri, con alcuni ho avuto più possibilità di interloquire perché hanno fatto parte di qualche commissione insieme a me, con altri meno però insomma ho sempre avuto il supporto giusto. Ringrazio gli uffici, il sociale come vi dicevo, perché è nato davvero un bellissimo rapporto forte, solidale, abbiamo messo insieme tante idee che spero possano essere portate avanti da chi avrà piacere e l'onore di prendere questa delega che è bellissima. È un assessorato che lavora sotto traccia, non siamo sui giornali perché quando si va sui giornali con il sociale poi sono dei problemi, quindi non andarci è un risultato, oppure ci si va per iniziative ludiche ma di fatto è sempre meglio non esserci. Abbiamo messo le basi per fare tante cose, spero che possano essere portate avanti. Ho avuto un bellissimo rapporto con il distretto sanitario, con il dottor Rosi, con il dottor Benecchi, con **Acer**, erano tutti rapporti però che fortunatamente coltivavo da tempo quindi non ho avuto difficoltà a ripristinarli ed a farli rifiorire, soprattutto fossero positivi per noi nel senso servizio sociale, un ottimo rapporto con i miei colleghi assessori dell'Unione, stasera gli ho anticipato via whatsapp sulla chat che abbiamo la scelta anche perché il giornale domattina uscirà, Il Resto del Carlino uscirà con le mie dimissioni quindi ho detto lo venite a sapere domattina, mi sembrava brutto, ho ricevuto dei messaggi di ritorno veramente molto emozionanti, mi ha fatto piacere. Questi otto mesi sono stati importanti. Ringrazio le opposizioni, abbiamo avuto non tanto da fare insieme, con qualcuno abbiamo condiviso la commissione, non abbiamo avuto motivi di scontro, non c'è stato il tempo ma insomma li avrete con chi mi sostituirà, e niente insomma, vi ringrazio davvero tanto, è stata una bellissima esperienza, io venivo da un comune un po' più piccolo, vorrei sfatare un mito poi mi taccio, vi lascio lavorare, si parla sempre di comuni piccoli, i comuni piccoli hanno le stesse identiche problematiche dei comuni grandi, non cambia assolutamente nulla, cambiano i numeri, 10 casi, 20 casi però a fronte di 10 casi con un assistente sociale contro 20 casi con 10 assistenti sociali, con 10.000 euro di budget, con 50.000 euro di budget, queste sono le differenze, tenendo conto, e tanti non lo fanno e a volte parlano proprio a sproposito, che l'87% dei comuni italiani non arriva a 10.000 abitanti. Non so quanti qua dentro lo fanno ma questa è l'Italia, quindi 6.700 e rotti comuni sono sotto i 10.000 abitanti, sono mille e rotti comuni che sono

oltre, sono una cinquantina i comuni grandi, forse anche meno. L'Italia è questa, l'Italia è fatta dai piccoli comuni, non dai grandi comuni. Le esperienze fatte nei piccoli comuni credetemi che sono molto formative. Mi taccio, vi ringrazio ancora. Vi lascio lavorare, esco perché non mi sembra giusto mantenere la mia presenza e vi auguro un buon proseguimento di consiliatura e buona fortuna a tutti, grazie.

DAVIDDI – SINDACO. Prima che ci lasci, ci tenevo anche io a ricambiare la stima che noi riponiamo in lui, dico sempre noi perché siamo partiti come un gruppo, siamo un gruppo e lo saremo fino alla fine. È evidente che ci sono cose che non si possono neanche riportare proprio perché come diceva per privacy, perché purtroppo nel percorso della vita a volte si fanno dei programmi e dei progetti poi bisogna modificarli in corso di opera perché poi le cose cambiano cammin facendo. Devo ringraziare l'assessore perché all'interno del nostro gruppo molto giovane, molto inesperto era la persona con più esperienza, ci è servito tantissimo il suo sapere. È servito per tracciare un solco, un solco specialmente sull'ambito del sociale, assessorato come dice benissimo che lavora sottotraccia ma è l'assessorato più importante che può avere un comune. Se un comune non riesce a far fronte ai bisogni sociali non ha senso di esistere, noi pensiamo che sia veramente il valore aggiunto di una comunità. Farsi carico di chi ha meno di noi è stato meno fortunato. Io conosco Franco da tanto tempo, perché eravamo già amici prima di cominciare questa avventura, quindi lo ringrazio ancora tantissimo anche a livello personale e so per certo, anche perché siamo amici da anni precedenti, che comunque il suo apporto di esperienza, consigli non ci mancheranno, perché in qualunque momento io so che potrò contare su di lui. Con questo non ho altre parole perché poi più si va avanti e più si "immagiona" come si dice, quindi grazie ancora Franco, le porte del nostro Comune sono sempre aperte, anche se tu non risiedi a Casalgrande e quindi grazie ancora per tutto quello che hai fatto.

(Applausi)

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Consigliere Bottazzi

BOTTAZZI. Io sono operatore del Centro Sant'Antonino da quasi 5 anni, periodicamente abbiamo degli incontri con gli assistenti sociali del Comune, non ho una esperienza lunghissima perché cinque anni non sono né tanti e né pochi, però è l'unico assessore che è venuto ad incontrarci in riunione è stato l'assessore Stazzoni, quindi di questo lo ringrazio e mi auspico che chi anche lo sostituirà abbia la stessa sensibilità. Grazie.

PRESIDENTE: ASSESSORE FARINA

FARINA – . Io volevo solo ringraziare Franco, per otto mesi mi hai sopportato, supportato e consigliato. È un esempio di ottimo collega, grazie, grazie per l'appoggio che ci hai dato per i consigli e per l'affetto.

STAZZONI – ASSESSORE. Buon lavoro, grazie ancora. Buona serata.

PRESIDENTE: Passiamo all'esame del secondo punto in ordine del giorno, ossia **APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 20.12.2019**. È aperta la discussione. Se nessuno ha nulla da dire passiamo ora alla votazione.

PRESENTI	17
FAVOREVOLI	17

CONTRARI	00
ASTENUTI	00

Il consiglio comunale approva all'unanimità il secondo punto in ordine del giorno.

PRESIDENTE: Passiamo all'esame del terzo punto in ordine del giorno, ossia **APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 4.2.2020**. È aperta la discussione. Se non ci sono considerazioni al riguardo, passiamo ora alla votazione.

PRESENTI	17
FAVOREVOLI	17
CONTRARI	00
ASTENUTI	00

Il consiglio comunale approva il terzo punto.

PRESIDENTE: Passiamo all'esame del quarto punto in ordine del giorno, ossia **SETTORE FINANZIARIO VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 I PROVVEDIMENTO**. Passo la parola al vicesindaco Silvia Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor Presidente. Vi proponiamo la prima variazione di bilancio del 2020, data da due atti che sono sostanzialmente dei giri a pari perché riceviamo il consuntivo da parte della regione dei fondi che sono relativi al sistema integrato nazionale per il sistema di educazione istruzione quindi lo 0,6 e che quindi vanno ad aumentare quanto già era stato accantonato, quanto era stato previsto dal Bilancio di Previsione di 50.000 euro portando il totale ad 81.777,99 euro circa. Oltre a questo andiamo ad aggiungere sulla parte dell'elettorale gli stanziamenti previsti per la copertura delle prossime spese del referendum come previsto, perché anche in questo caso tutte le spese elettorali che il Comune deve sostenere, vengono automaticamente compensate quindi andiamo a fare sostanzialmente una variazione di bilancio che è pari entrate e pari spese. Gli importi li trovate descritti nell'elenco delle variazioni, sono divisi in 4 punti e sulle varie missioni e sostanzialmente però sono riferiti i primi due, appunto, all'elettorale, quello di 25.000 e di 8.000, ed i secondi due, 21.000 e 9.333 alla parte relativa alle scuole.

PRESIDENTE. Grazie Vicesindaco Miselli, è aperta la discussione. Se nessuno chiede la parola, se ci sono dichiarazioni di voto. Passiamo quindi alla votazione.

PRESENTI	17
FAVOREVOLI	16
CONTRARI	00
ASTENUTI	01

Passiamo alla votazione dell'immediata eseguibilità.

PRESENTI	17
FAVOREVOLI	16
CONTRARI	00
ASTENUTI	01

Il consiglio comunale approva il quarto punto in ordine del giorno.

PRESIDENTE: Passiamo all'esame del quinto punto in ordine del giorno, ossia **APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 E DELL'ELENCO ANNUALE 2020**. Passo la parola al sindaco Giuseppe Daviddi per l'illustrazione del punto.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente, come detto nel titolo andiamo ad approvare il programma triennale delle opere. Le opere che sono inserite all'interno di questo piano sono le opere di importo superiore ai 100.000 euro. Cos'è che andiamo ad approvare? Andiamo ad approvare quel Documento, questa delibera di giunta che deve essere redatta entro il 15 ottobre dell'anno precedente, dove si redige il programma delle opere triennali. Questo è stato fatto da noi l'anno scorso, a seguito di questa delibera, è una nostra facoltà, abbiamo inserito, abbiamo lasciato in pubblicazione questo atto dove potevano esser presentate delle osservazioni, osservazioni entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione. A questo atto non sono state presentate osservazioni e quindi dopo la legge prevede che, dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione, debba essere approvato anche questo piano triennale, quindi il termine ultimo è il 3 aprile. Nel piano triennale che noi andiamo ad approvare abbiamo come voce unica 140.000 euro per ogni anno, 2020, 2021, 2022. Questo importo è stato messo in questo piano per la sistemazione della viabilità e la sicurezza della viabilità. I soldi a bilancio per questi importi derivano da oneri di urbanizzazione. In questo piano appunto triennale vengono riportate anche quelle opere che erano previste nei piani precedenti ma non vengono più adottate da questa nuova amministrazione, che sono i 500.000 euro che avevamo già detto appunto l'anno scorso, che erano stati destinati per la riqualificazione dell'ex biblioteca. Quindi noi adesso con questa seduta di consiglio andiamo appunto ad approvare questo piano ed andiamo a dichiarare che verrà pubblicato in amministrazione trasparente e verrà reso pubblico.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. È aperta la discussione.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente, grazie signor Sindaco. come abbiamo già ripetuto le volte scorse, il gruppo del PD non può che essere dispiaciuto, deluso e rammaricato per i fondi tolti per la riqualificazione dell'edificio dell'ex biblioteca, una delusione perché quel progetto era il frutto di un lavoro partecipato da associazioni e da tanti cittadini, una delusione per anche la mancanza di visione di una idea chiara e di un progetto che in questi mesi hanno connotato questa amministrazione. Abbiamo capito che questo progetto e la riqualificazione dell'ex biblioteca non sia una priorità per questa amministrazione, citando la scorsa delibera infatti si legge "dopo aver rimosso un intervento di riconversione dell'edificio a scopi culturali, aggregativi, giovanili dalla propria programmazione delle opere pubbliche l'amministrazione sta cercando una destinazione più opportuna in considerazione dei fabbisogni della comunità casalgrandese e questo era quello che era nella scorsa delibera di giunta, è un po' come dire ai casalgrandesi che hanno partecipato al percorso Bella Idea, si chiamava così il progetto partecipato, che questa amministrazione non ha idea di quel che serviva quel progetto. E per un'amministrazione che si vanta di fare, di produrre dopo aver ascoltato i cittadini, permettetemi di dirlo, è perlomeno un po' incoerente quindi lo ripeto, l'abbiamo già detto, lo torneremo a dire tutte le volte che ce ne sarà occasione, siamo assolutamente contrari a questa decisione di togliere i fondi, non tanto appunto sul progetto in sé ma perché aveva visto una partecipazione di tanti cittadini che si erano espressi e soprattutto perché aveva una visione futura quando si parla di temi di aggregazione giovanile, senso di comunità e coinvolgimento delle persone, ed appunto il fatto che non ci sia una idea chiara tutt'oggi su

cosa fare o dove si voglia andare in questo merito, ci sembra appunto quantomeno inopportuno. Grazie.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Abbiamo già ripetuto anche quando abbiamo già dichiarato nelle sedute precedenti, l'anno scorso, di togliere questo stanziamento di 500.000 euro, non di rinunciare al progetto, ma piace comunque abbinare le due cose, 500.000 euro ad un progetto. Io penso che il progetto non sia realizzato solo perché ci sono stanziati a bilancio 500.000 euro, non è vero che abbiamo rinunciato al progetto con i giovani, ci stiamo ragionando, tant'è vero che stiamo portando avanti la riqualificazione di quell'immobile e se uno va a vedere il cantiere è già partito, sono 8 mesi che stiamo amministrando, lasciateci un po' di tempo visto che non sono progetti che si fanno in un mese o due mesi, sono progetti che segnano anche il nostro territorio, sicuramente la nostra attenzione ai giovani probabilmente sarà anche più accentuata dall'amministrazione precedente. È evidente che cercheremo di fare quelle attività o di dare a disposizione questi locali ad associazioni, a giovani con le quali si condivide un percorso, un progetto che potrebbe essere tranquillamente quello già condiviso nel percorso precedente, nessuno vieta questo passaggio. Il legare, il fatto di aver svincolato 500.000 euro da un bilancio al dire "il progetto non si farà mai più" è un po' riduttivo. Il progetto verrà fatto, ve lo dimostreremo, anche perché noi abbiamo ancora 4 anni davanti, quindi abbiamo il tempo per dimostrarvelo, voi ci giudicate in 8 mesi, lasciateci un po' di tempo, vi chiedo solo quello. Esser giudicati con le parole che ha riportato adesso il consigliere Balestrazzi ci sembra un po' inopportuno, voglio essere gentile. Alla fine legislatura si tirano le somme, se quell'edificio è ancora in quello stato, Balestrazzi aveva ragione, gliene do atto quindi le sue parole son ben riposte. Dopo 8 mesi tutto quello che facciamo, tutto quello che muoviamo non va mai bene e viene solo criticato a nostro sfavore. Mi sembra che in questi mesi errori così madornali non ne siano stati fatti, tranne forse non tenere vincolati 500.000 euro che comunque è una ingente somma e non è detto che per riqualificare quell'edificio internamente ci vogliano tutti quei soldi, perché basta solo fare un po' di economia, abbiamo visto, stiamo riprogettando quell'interno, abbiamo dei tecnici che ci stanno lavorando e ci stanno dimostrando che con molto meno si riesce ad ottenere lo stesso risultato, cioè dare quegli edifici alle associazioni, ai giovani spendendo meno. grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Fermo restando che è un diritto della giunta prendere delle decisioni anche politiche sull'amministrazione del comune e quindi anche diritto magari decidere di interrompere un progetto, è altrettanto diritto comunque dell'opposizione esprimere anche dei giudizi parziali sull'operato della Giunta. Questa cosa che le somme si tirano alla fine, cioè io posso anche avere un giudizio parziale sui primi otto mesi della giunta che può essere positivo ma su alcuni punti può anche essere negativo, soprattutto perché, come ha osservato il consigliere Balestrazzi, al di là del progetto in sé di riqualificazione dell'ex biblioteca, si è proprio interrotto un progetto che nasceva da scelte partecipate dei cittadini, che è un po' quello che è il vostro fiore all'occhiello. È vero che qui il tempo magari ci dimostrerà il contrario, però una parte di un percorso che era iniziato, è finito, non porta frutto e si ricomincia non dico daccapo ma perdendo un po' di tempo, che magari sarebbe stato utile.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Solo una piccola replica. No, no, ha detto benissimo Balestrazzi, noi dobbiamo essere criticati su tutto quello che facciamo. Quello che facciamo vuol dire aprire un centro perché lo si apre, lo si vede, è già fatto e realizzare una opera non è che la si realizza in un mese, i progetti che noi stiamo facendo voi non li vedete. Il cappotto che si sta realizzando adesso, se i consiglieri lo vogliono dire, probabilmente era stato già pensato anche prima, però si realizza solo oggi. Quindi quando si realizza una opera e quando si fanno dei percorsi con dei giovani, con delle associazioni non è che lo facciamo in piazza, ovviamente lo stiamo facendo, stiamo contattando tutti, stiamo partendo benissimo anche con i consigli di frazione che ci aiuteranno anche in questo, però quando si fanno opere così grandi non è che si può dire in un giorno penso di ristrutturare un'ex biblioteca e pensare in due mesi di averla realizzata. Vi dico che il cappotto di quell'edificio era già stato messo in preventivo dalla legislatura precedente, ma arriviamo solo oggi a realizzarlo, e di chi è colpa? È colpa che ci vogliono questi tempi. Quindi il dire se il cappotto va bene o va male lo diremo dopo, però il dire oggi che quell'intervento che stiamo progettando e programmando non va bene, non è ancora stato realizzato.

PRESIDENTE. Consigliere Debbi.

DEBBI. Signor Sindaco l'ha detto lei, era stata l'amministrazione precedente a stanziare e a prevedere il rifacimento esterno con il cappotto ed oggi ne viene dato compimento e quindi lo sappiamo che ci vogliono dei tempi lunghi, però proprio per questo noi vediamo che oggi in un piano delle opere questa opera non è prevista, noi ci basiamo sull'oggi poi magari voi potreste avere tante belle idee e magari domani ci farete cambiare idea, ma oggi permetteteci di esprimere la nostra delusione davanti ad una programmazione triennale che ancora non prevede niente, non prevede nulla in questo senso, oltretutto anche il rifacimento, i lavori che c'erano sull'esterno da una delibera di giunta sono stati bloccati, proprio perché come è stato, come ha detto anche il consigliere Balestrazzi, è stato rimosso l'intervento di riconversione dell'edificio a scopi culturali, creativi giovanili dalla propria programmazione delle opere pubbliche cercando una destinazione più opportuna in considerazione dei fabbisogni della comunità casalgrandese. Secondo noi questo percorso dei bisogni e dei desideri che potevano essere, diciamo, il compimento di quell'opera era già stato fatto. Invito anzi ad andare a vedere il documento del laboratorio di progettazione che è scaricabile dal sito del Comune, del progetto Bella Idea, era stato fatto nel febbraio 2018, ci sono le proposte, le foto, ci sono le sintesi dei lavori, sono 12 pagine in tutto, non è molto lungo ma è molto interessante, poi c'erano anche i progetti che erano stati fatti sugli spazi, su come dividere gli spazi, quindi eravamo già molto avanti, diciamo. Poi è chiaro, ci vuole programmazione quindi per questo era stato inserito uno stanziamento importante nel piano delle opere. Oggi ancora non c'è, permetteteci di esprimere così la nostra delusione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, ci sono altri? Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Come diceva bene il collega Debbi, a parte che non ho mai detto che dovette essere criticati, questa amministrazione debba essere criticata su tutto quello che fate, abbiamo dimostrato ampiamente parecchie volte che non è così, il nostro giudizio si basa pian piano quotidianamente sui temi singoli che vengono toccati. Qua io non penso che si parli di "ha ragione Balestrazzi a parlare di questo progetto" o ha ragione il sindaco a parlare di un altro progetto, se verrà fatto un altro progetto e sarà fatto bene ed i cittadini apprezzeranno, io sarò il primo ovviamente, il gruppo consiliare del PD sarà il primo ad essere contento. In questo caso, però, come riportava il consigliere

Bottazzi, si tratta di un giudizio fatto oggi dopo 8 mesi, e soprattutto fatto oggi, come riportava bene la delibera di prima, dove si parla di un abbandono, stralcio del progetto che c'era stato prima ed appunto si basa sulla qualità di oggi cioè che non sia una visione futura di quello che si vuol fare, soprattutto che si è cestinato un progetto che aveva visto la partecipazione di tanti cittadini e quindi era nostro dovere sollevare questo tema ed esprimere dispiacere, delusione e rammarico. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Bottazzi.

BOTTAZZI. Per la dichiarazione di voto, pur apprezzando gli stanziamenti anche per le manutenzioni stradali degli edifici comunali che sono previste, il fatto di questa mancata destinazione per la biblioteca ma non per la struttura in sé, ma per il fatto che come ha anche fatto notare il gruppo del PD al momento manchi una programmazione per, diciamo così, i giovani. Allora pensiamo di dare parere negativo al punto in esame.

PRESIDENTE. Altre dichiarazioni di voto? Se non c'è altro passiamo ora alla votazione.

PRESENTI	17
FAVOREVOLI	11
CONTRARI	05
ASTENUTI	01

Il consiglio comunale approva il quinto punto.

PRESIDENTE: Passiamo all'esame del quinto punto in ordine del giorno, ossia **MODIFICA A REGOLAMENTO MERCATI FIERE DEL COMUNE DI CASALGRANDE**. Passo la parola al vicesindaco Silvia Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor Presidente. Abbiamo apportato alcune modifiche al regolamento dei mercati e delle ferie che sono state passate in commissione Affari Generali, le modifiche sono sorte sia per adeguare il regolamento, la normativa vigente, avendo ancora dei riferimenti a normative precedenti, sia per introdurre alcune variazioni che brevemente vi vado ad elencare. Nell'articolo sono state aggiunte alcune formattazioni, ma queste direi che siano ininfluenti, aggiunto nell'art. 4 comma 2 secondo le norme vigenti in materia, è stato modificato il comma 7 nella voce "fiere di settembre" è stata tolta la descrizione "penultima domenica di settembre e quella precedente" andando così ad indicare come periodo per la fiera di settembre, settembre come mese complessivo. Sono stati eliminati nello stesso articolo la fiera di natale, perché sono già diversi anni che non viene più fatta, il mercato dell'antiquariato per lo stesso identico motivo, erano mercati estivi. Nel comma 14 è stato aggiunto: si può procedere alla miglìoria dei posteggi nel caso di soppressione o per motivi di urgenza, in modo da accelerare le attività che oggi sono in carico a Comvre sulla organizzazione dei mercati e fare in modo che i vari mercatari nelle piazzole abbiano il minor disagio possibile e la cittadinanza abbia il maggior numero possibile di bancarelle all'interno del mercato. È stato modificato l'art. 21 nel comma 11, introducendo, è stato eliminato il comma precedente ed è stato sostituito con "è vietata la vendita di abbigliamento usato, accessori di abbigliamento e calzature usate". Faccio presente che in questo particolare comma ci siamo adeguati a raccomandazioni che vengono dalla regione ed agli articoli già oggi in vigore sui principali comuni come Reggio Emilia come Sassuolo e comuni limitrofi. È stato modificato l'art. 24 al comma 5, indicando rilascio della concessione per l'assegnazione dei posteggi riservati ai produttori agricoli e soggetta alla presentazione dei requisiti che

attestino tale posizione e sempre nell'art. 24, modificato nella lettera B, comma 5, nella durata di 3 mesi più 3 consecutivi, il rinnovo alla priorità rispetto ad altre istanze per favorire la continuità dei produttori agricoli che entrano nel mercato. È stato modificato l'art. 27 al comma 1, dentro l'area mercatale potranno essere autorizzate occupazione di suolo pubblico e l'art. 27 sempre, riportando servizio commercio entrambi comma 2 e comma 3 per migliore chiarezza. Tutte queste modifiche si chiede di recepirle all'interno del nuovo regolamento comunale, il regolamento, una volta approvato, verrà pubblicato nell'albo pretorio comunale ed entrerà in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione di 15 giorni.

PRESIDENTE. Grazie al vicesindaco Miselli, faccio presente che questa sera è arrivata al tavolo della presidenza da parte del M5S la richiesta di un emendamento del punto 6 in ordine del giorno "modifica e regolamento mercati e fiere" che leggo: "in merito alla proposta di modifica dell'art. 21.11 con il quale ... il commercio di abbigliamento usato, accessori di abbigliamento e calzature usate, riteniamo tale provvedimento discriminante per chi, legittimamente, nel rispetto della legge, svolge le suddette attività. Questo divieto, se approvato, impedirebbe ai cittadini di risparmiare attraverso l'acquisto di abiti e calzature usate. Una crisi che dura da oltre un decennio, ha impoverito notevolmente il ceto medio che, conseguentemente, ha dovuto modificare il proprio stile di vita anche attraverso acquisti più sostenibili economicamente. Tra questi la possibilità di acquistare abbigliamento usato. Riteniamo inoltre questa modifica in contrasto con il principio che dovrebbe ispirare le politiche ambientali che vedono nel riuso delle merci usate una pratica da promuovere, in grado di ridurre la produzione di inutili rifiuti. Chiediamo pertanto di emendare la proposta di modifica in oggetto mantenendo invariato il punto 11 dell'art. 21". Leggendo il regolamento in essere evidenzio purtroppo che per quanto riguarda le modifiche di questa entità, quindi non di modico valore, qui si chiede il ripristino di un intero articolo che, per le motivazioni succitate, è stato modificato, è stato cassato quindi noi non possiamo accettare questa richiesta di emendamento perché non è di modica entità. Ho dato lettura solamente a titolo informativo, apriamo pertanto la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Innanzitutto parto da una questione puramente tecnica anche io, il regolamento, questo regolamento ci è stato già portato il 30 settembre, in un consiglio comunale del 30 settembre quando è stata modificata la tipologia del mercato di Salvaterra da mercato a merceologia esclusiva a mercato ordinario. In quella modifica, in quella seduta di consiglio, oltre a portare questa modifica c'erano anche altre modifiche minori che riguardavano l'art. 7 ed in teoria dovremmo aver soppresso in quella seduta del 30 settembre la fiera di carnevale ed il mercato dell'antiquariato Boglioni Antiquaria, già il 30 settembre dovremmo averle tolte dal regolamento dei mercati però ci sono ancora, io ho visto che nel regolamento attuale è stata modificata la tipologia del mercato di Salvaterra, da merceologia esclusiva a mercato ordinario, ma è rimasto art. 7 invariato così come lo leggiamo adesso. Adesso tra l'altro viene proposto non di togliere la fiera di carnevale ma la fiera di natale, mentre la fiera di carnevale torna su. Allora, io vedo un attimino di confusione, quindi magari chiedo una spiegazione su questa cosa qui innanzitutto, come mai i punti non sono stati tolti precedentemente dal regolamento, visto che in consiglio comunale avevamo approvato in questo modo, se c'è una qualche motivazione politica o se è solo un refuso tecnico. Un'altra cosa che vorrei chiedere se c'è una qualche urgenza di modificare questo regolamento per il fatto che vada in consiglio adesso, penso anche al fatto che l'assessore al commercio non c'è, le deleghe le ha il sindaco, magari ci aveva lavorato lui, non so. Grazie.

PRESIDENTE. Assessore Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Cercherò di rispondere, giustamente l'assessore al commercio oggi è vacante, abbiamo preso l'eredità che ci ha lasciato Massimo Villano insieme alla nostra P.O. di riferimento, quindi con la signora Mereggini. L'art. 7 ritengo sia un refuso, posso verificarlo domani con gli uffici. Attualmente il regolamento pubblicato comprende ancora l'art. 7 nella forma originale quindi è stato riproposto nella forma variata ritengo proprio per un errore. Tra l'altro c'era anche un altro piccolo refuso che è stato corretto dagli uffici, me ne sono accorta stasera e non è stato portato per fortuna in commissione, quindi il regolamento che vi sottoponiamo è quello che vi abbiamo sottoposto in commissione. L'ufficio aveva chiesto una modifica all'art. 25, io l'avevo nell'elenco delle mie modifiche e poi in realtà non c'è stata la modifica quindi ritengo che qua, purtroppo, ci sia una piccola imprecisione da parte degli uffici, che può succedere, dovendone fare tanti e che sia capitato anche l'art. 7. La fiera di carnevale credo che sia opportuno mantenerla, la facciamo domenica, non mi sembrerebbe carino sopprimerla oggi per fare domenica quantomeno la manifestazione, poi in questo caso non è una vera fiera ma una manifestazione di carnevale, per i bambini, quindi forse andrebbe meglio circostanziata, non mi pare ci sia il mercato o c'è anche il mercato? C'è anche il mercato? Alcuni banchi storici tra l'altro che hanno, se non sbaglio, delle concessioni decennali quindi non possono essere sopprese quindi probabilmente successivamente a quella proposta venne verificato che questi banchi non si potevano revocare, perché avendo una concessione decennale devono rimanere e quindi la fiera di carnevale è stata lasciata. Per quello che riguarda i mercatini dell'antiquariato ribadisco quanto sopra, secondo me semplicemente era un refuso, l'ha lasciato così l'art. 7 e quindi è stato modificato adesso. Perché comunque portiamo la modifica pure in assenza dell'assessore al commercio? Il documento era praticamente pronto e le modifiche che noi introduciamo, soprattutto quelle relative al punto 14, all'art. 14 cioè sul procedere alla miglioria dei posteggi in caso di soppressione o per motivi di urgenza, ci aiuta a fronte di un regolamento definitivo, a lavorare meglio con Comvre. In questo momento la gestione del mercato è stata affidata a Comvre, sia per il mercato di Salvaterra che già lo aveva, che per il mercato di Casalgrande. Questo è stato fatto per agevolare l'operatività degli uffici. Abbiamo avuto pensionamenti importanti di figure storiche come Nello, che tutti voi immagino conosciate, che faceva anche da messo, da agente contabile per i mercati. Non abbiamo nominato un altro centro contabile che comporta responsabilità, comporta una serie di indennizzi anche se non certamente esagerati, ma soprattutto di presenza costante ed abbiamo concluso un accordo con Comvre che fa anche da agente contabile, sollevando di fatto gli uffici da questa operatività. Quindi Comvre oggi ci sta gestendo la pianificazione dei mercati, ci sta gestendo l'allestimento, ci sta gestendo la transennatura e con loro stiamo ragionando proprio anche del mantenimento degli assetti all'interno dei mercati delle varie bancarelle che sono presenti. Questo è il motivo per cui comunque abbiamo portato oggi il regolamento.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco, consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie della risposta. Questo era il primo dubbio di natura tecnica che però mi lascia ancora dei dubbi perché il fatto delle postazioni decennali riguarderà anche a questo punto le fiere di natale oltre la fiera di carnevale, comunque la fiera di carnevale, il problema delle decennali non sussisteva allora, a settembre, forse non era stato valutato, comunque vado avanti così aggiungo altre cose più sul merito del regolamento che su questioni tecniche. Quanto ai punti del regolamento innanzitutto preciso che diversi punti e domande sono emersi dopo la commissione di otto giorni fa anche perché la

commissione, questo ci siamo già chiariti con il presidente Bottazzi, era stata convocata con poco preavviso, il testo lo avevamo in mano dal giorno precedente per rispettare i termini della presentazione del documento in consiglio quindi non c'è stato il tempo di esaminarlo con attenzione per la commissione e quindi le domande le faccio adesso, ecco. In merito all'art. 7 questa decisione di togliere l'indicazione delle due domeniche di settembre, non lo so, ci lascia un pochino perplessi ecco, innanzitutto la fiera di Casalgrande è una fiera che 150 anni di storia, non vorrei che questo fosse, o magari lo è, una modifica magari per ridurre quelle che sono le domeniche della fiera da 2 a 1, ogni tanto qualcuno ne parla ecco. Si tratta di modificare una tradizione che appunto ripeto c'è da 150 anni, mi chiedo anche i motivi che ci sono dietro a questa eventuale scelta, se è un motivo che conviene che so, al gestore del mercato, forse non è una cosa insomma che deve essere la nostra priorità in questo caso, ma più che altro offrire una manifestazione, una fiera bella per i casalgrandesi. Poi in merito alla fiera di natale, se questo riguarda le domeniche prima di natale in cui si fa il mercato, a mio modo di vedere erano delle occasioni belle e partecipate, portavano tanta gente in centro, negli esercizi commerciali del centro, funzionava più così a mio modo di vedere un mercato di questo tipo, ordinari, piuttosto che i mercatini natalizi che per la nostra realtà probabilmente sono piazze troppo piccole insomma, per questo genere di mercati, funziona di più un mercato di tipo ordinario quindi perché toglierlo dai giorni di fiera e di mercato? In merito all'art. 14 si chiede di modificare i posteggi per motivi di urgenza, mi sembra una definizione molto larga, diciamo, poco precisa che può permettere qualsiasi cosa, cos'è urgente? Qualsiasi cosa può essere urgente. Mi pare di capire che la questione come era stata illustrata in commissione fosse la sicurezza. Adesso parlo ad esempio del mercato di Salvaterra dove un piano della sicurezza del mercato c'è ed immagino che la sicurezza fosse stata verificata. Non mi risulta siano stati ravvisati fattori di rischio o di insicurezza in questi anni. Per fare un esempio venne ravvisato un problema relativo al passaggio dei mezzi di soccorso e nel 2017, con una delibera di consiglio, venne modificato il plateatico del mercato cioè la disposizione dei banchi, prevedendo lo spostamento del banco che creava problemi. Questo era motivato, ovviamente, dal responsabile dei lavori pubblici che vedeva questo rischio, con il parere favorevole delle associazioni di categoria. E questa era la procedura per poter fare questo spostamento e rispettare il piano della sicurezza. Questo tra l'altro mi fa ricordare che al mercato di Salvaterra è stata spostata la posizione di alcuni banchi, però non ho visto passare in consiglio comunale delle modifiche del plateatico del mercato, credo sia doveroso farlo o almeno secondo i regolamenti attuali. Ad esempio sul mercato di Salvaterra lo spostamento di questi banchi ha creato anche qualche punto di domanda perché ha lasciato liberi, ad esempio, tanti posti che potrebbero essere usati per i parcheggi, qualcuno ha capito, sì l'hanno fatto per questo, però ad esempio la transenna viene posta molto più in là di questa zona quindi nessuno in realtà può accedere a questa zona per parcheggiare la macchina, nessuno lo fa perché non sa se si può fare effettivamente o no, però la disposizione dei banchi al mercato è cambiata ma non se ne capisce la ragione e non c'è stato neanche un passaggio in consiglio su questo. Poi in merito all'articolo oggetto della proposta di emendamento del consigliere Bottazzi, anche noi, diciamo, abbiamo qualche dubbio ad esempio considerando che ci possono essere banchi anche di, non è il caso dei nostri mercati, non li ho visti qui, ci possono essere banchi con merce usata, ad esempio più che altro accessori, borsette possono essere magari firmate, di grande valore che però sono usate, sono banchi anche di un certo pregio diciamo così tra virgolette, non solo il classico vestito usato che potrebbe essere interessante. E poi non so se questa modifica dell'articolo comporterà qualcosa anche verso le manifestazioni che prevedono il mercato del riuso, mi viene in mente che so, la manifestazione del 2 giugno il Parco Secchia o i mercatini del riuso di Veggia. Grazie

PRESIDENTE. Miselli.

MISELLI. La nostra fiera è stata istituita nel 1861 quindi effettivamente sono 159 anni, quasi 160 che l'abbiamo, come lei ricorderà prevedeva una sola domenica, non due, quindi in realtà le fiere cambiano nel tempo, cambiano perché cambiano le abitudini delle persone, cambia la popolazione, era una fiera contadina, credo che oggi tutto si possa dire di Casalgrande tranne che sia un paese contadino. Abbiamo cercato di lasciare più spazio, considerando le altre fiere che ci sono all'interno del territorio, quindi si vedrà poi anche con l'arrivo del nuovo assessore che cosa fare rispetto alle fiere, alla fiera di settembre, non abbiamo ancora preso nessuna decisione. Mercatini di natale, la parte che c'è rimane, qua parlavamo di una fiera, erano i vecchi mercatini fatti sullo stile tradizionale che hanno avuto un po' di successo per pochi anni e poi non hanno più avuto seguito, quindi non parliamo dei mercati straordinari che sono invece stati fatti negli ultimi anni. Per quello che riguarda l'art. 14 è stato fatto per meglio precisarlo, i piani della sicurezza sono invariati e vengono fatti dagli uffici competenti ed è il motivo per cui non si sono spostate le transenne perché fanno parte del piano della sicurezza. Sulla questione dei beni usati ci sono anche problemi di carattere soprattutto sugli abbigliamento, possono esserci problemi di carattere sanitario ma soprattutto di qualificazione, sono stati gli stessi componenti del mercato che hanno chiesto, per una maggiore qualificazione dei banchi non usati di, se possibile, limitarne la presenza. Questo non toglie che non si possono istituire specifiche manifestazioni, specificati mercati, mercatini dei beni usati, mercati del riuso sicuramente sono un aspetto interessante se ben governati. Anche questo credo che sarà compito del nostro nuovo assessore valutarlo e portarlo poi all'attenzione della commissione, del consiglio.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli. Bottazzi.

BOTTAZZI. Sempre per tornare all'oggetto dell'emendamento, come diceva anche Debbi ma i tempi sono stati stretti e quindi valutare al momento della commissione non era possibile, quindi lunghi anche per quello e poi bisogna anche menzionare come ha fatto Debbi il mercato della Veggia, il mercatino della Veggia che è espressamente del riuso quindi non è menzionato nel regolamento quando si parla di queste cose. Volevo anche dire un'altra cosa riguardo all'oggetto dell'emendamento che effettivamente, è, si va a penalizzare una parte di commercianti rispetto ad un'altra. Quando si fa riferimento anche ai comuni limitrofi che l'hanno adottata, io ho letto qualche articolo ad esempio riguardo Sassuolo, in cui si dice che sono state delle associazioni di categoria a proporre questa cosa, quindi Confcommercio piuttosto che altre e quindi non è una questione che arriva da... c'è sì questo invito da parte della regione ma non c'è un espresso ordine di abolire il mercatino dell'usato per quello che riguarda i capi di abbigliamento. Sì, ci sono stati anche dei ricorsi al TAR che sono stati bocciati però in effetti a noi sembra che sia un po' discriminatorio per un certo tipo di commercio ed anche limiti un po' le possibilità di acquisto di parte della cittadinanza, quindi per questo riteniamo che sarebbe necessario rivedere la cosa. Probabilmente ci sarà spazio per altre commissioni per riparlare di questo argomenti ma al momento con un articolo di questo tipo sulla vendita dell'abbigliamento usato non ci sentiamo di dare parere favorevole.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, altri? Debbi.

DEBBI. Volevo precisare meglio una domanda che non ho fatto prima, quando parlavo del mercato di Salvaterra e dei motivi di urgenza dell'art. 14, ma questi motivi di urgenza

possono dare poi seguito a delle modifiche del plateatico, cioè della posizione dei banchi o per questo tipo di decisione occorre fare un passaggio in consiglio comunale? perché questo era quello che accadeva, mi sembra di capire che Salvaterra è capitato, tuttora i banchi sono in posizione diversa rispetto a quello che dice il piano della sicurezza e rispetto a quella che è la posizione del plateatico, ecco. Questo tra l'altro crea anche qualche problema a qualche commerciante locale di visibilità, però ecco mi chiedevo se una norma di questo tipo non consentisse un pochino di fare le cose un po' a piacimento senza fare dovuti passaggi ecco.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Premesso che non essendo l'assessore al commercio la mia risposta potrebbe essere non completa, per quello che mi risulta le modifiche dei banchi vengono preventivamente concordate, non sono certa che debbano passare in consiglio, questo lo verificheremo, se sarà necessario passeranno ovviamente in consiglio. Al momento considerate che durante l'assetto del mercato ci sono dei banchi che non tutte le volte sono presenti che quindi vengono riassegnati, quindi suppongo che sia anche per agevolare il lavoro di Comvre nella riassegnazione che avviene quando non ci sono i banchi quelli tradizionali decennali ma quelli invece più temporanei.

PRESIDENTE. Altri? Dichiarazione di voto? Se non c'è altro passiamo alla votazione.

PRESENTI	17
FAVOREVOLI	11
CONTRARI	06
ASTENUTI	00

Il consiglio comunale approva il sesto punto.

PRESIDENTE: Passiamo all'esame del settimo punto in ordine del giorno, ossia **INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE RELATIVE ALLE INIZIATIVE DI RACCOLTA DATI PER LA PROGETTAZIONE DI UN NUOVO PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE M5STELLE**. Passo pertanto la parola al consigliere Bottazzi per la presentazione del punto.

BOTTAZZI. Grazie. Intanto volevo liberare il campo da un equivoco, non è una interrogazione su raccolta porta a porta sì, raccolta porta a porta no perché non vogliamo tornare indietro su questi argomenti, ma soltanto ci piacerebbe sapere a questo punto ormai come stanno i lavori, perché quando ci siamo incontrati con i rappresentanti di Iren e di Atersir ad agosto dell'anno scorso ci sono state delle iniziative che erano state pensate per arrivare poi a riformulare da parte di Iren un nuovo progetto per la raccolta dei rifiuti a Casalgrande. Quelle che sembravano le più importanti erano due, quella di questo sondaggio da sottoporre ai cittadini, riguardo le problematiche della raccolta della gestione dei rifiuti ed anche una serie di sopralluoghi sulle piazzole, sulla isola ecologica e sui siti dove sono gestiti i rifiuti nel Comune. A questo punto, però, sono passati quasi 7 mesi, le domande insomma sono fondamentalmente queste: se e come il sondaggio è stato preparato e quando verrà sottoposto ai cittadini, se sono stati predisposti questi sopralluoghi di cui si era parlato ed inoltre se l'amministrazione, a prescindere dal progetto che presenterà Iren, se lo presenterà, se ancora sono queste le dinamiche, se ha una idea ed un progetto proprio per la futura gestione della raccolta dei rifiuti e se c'è un calendario anche di questi interventi.

PRESIDENTE. Invito l'assessore Vanni Sgaravatti a procedere con la risposta.

SGARAVATTI – ASSESSORE. Grazie Presidente. Rispondo sullo stato di avanzamento dei lavori rispondendo domanda per domanda. Per quanto riguarda la realizzazione del sondaggio, abbiamo proceduto alle verifiche su un campione di luoghi di raccolta con rilevazione casuale della soddisfazione degli utenti insieme con il personale Iren, non sono emerse in quel campione alcune importanti criticità che invece ci vengono segnalate. Abbiamo quindi ritenuto opportuno anche per questo confermare l'idea che avevamo, di rilevare risultati di un sondaggio su tutti i cittadini prima di ripetere la verifica su altri siti a campione. Abbiamo ritenuto di allineare i tempi del sondaggio a quelli previsti dal progetto europeo in cui Casalgrande è partner, previsto per il mese di febbraio, che esattamente parte domani mattina, così da non sprecare risorse perché le risorse sono anche il tempo impiegato poi per la rielaborazione dei dati che non è un tempo irrilevante. La seconda domanda se siano stati eseguiti o almeno proclamati i sopralluoghi ai siti destinati alla raccolta dei rifiuti in territorio comunale, sono stati eseguiti sopralluoghi in aree segnalate critiche come quelli della Veggia, mentre sono stati programmati la ricognizione complessiva dei siti secondo i tempi e le modalità che io adesso riporto rispondendo alla domanda successiva: se l'amministrazione, a prescindere dal progetto che preparerà Iren, abbia definito un proprio progetto alternativo per la gestione della raccolta differenziata. Prima abbiamo individuato le linee di un progetto alternativo per la raccolta dei rifiuti, abbiamo coinvolto un esperto a livello nazionale, abbiamo ritenuto che l'analisi sui costi e benefici di un progetto alternativo deve essere precisa con dati costo di servizi, di benchmarking ambientale con altri comuni che richiedevano dati condivisi con i soggetti che sono responsabili della gestione di tali dati. Quindi è uno studio piuttosto complesso per arrivare ad un'analisi di fattibilità vera e propria. Successivamente però, a seguito dei risultati della sperimentazione effettuata da Iren in comuni con sistemi di raccolta differenziata alternativi al porta a porta ed una verifica sul campo che abbiamo fatto nel comune di La Spezia in cui abbiamo fatto sia riunioni nella direzione Iren di La Spezia e sia siamo andati con loro alla verifica dei vari punti di raccolta, sia nel vedere queste mini isole, mini eco isole dedicate e quindi a come effettivamente venivano dislocati, ma abbiamo osservato anche i cittadini nella modalità di conferimento, le difficoltà che potevano avere nelle modalità di conferimento di questo sistema diverso. Abbiamo rilevato la disponibilità di Iren ad effettuare quindi lo studio di fattibilità tecnico economico di un progetto fatto e con mini isole dedicate, con la rilevazione tramite tessera magnetica del conferimento di tutte le tipologie di rifiuto da parte dei cittadini. Abbiamo richiesto l'autorizzazione ad Atersir a procedere in questa direzione, abbiamo organizzato una riunione con Atersir ed Iren che dovrebbe avvenire speriamo la prossima settimana, stiamo sollecitando, probabilmente sarà, può darsi che slitta a quella successiva ancora, per la definizione delle tempistiche dello studio, compreso l'aggiornamento dei fabbisogni di raccolta dei rifiuti rispetto alle condizioni economiche sociali del comune che possono esser cambiate ed alla dislocazione dei punti di raccolta ed alla necessità di eventuale riprogettazione delle aree di conferimento. È prevista una sessione di educazione e formazione ai cittadini sul sistema di raccolta dei rifiuti alternativo all'interno del festival internazionale dell'ambiente che dovrebbe avvenire i primi di settembre. La quarta domanda, se vi sia in linea di massima una data presunta per l'attivazione del piano di raccolta di rifiuti alternativi al porta a porta, adesso racconto anche qui un po' di storia: nella riunione in regione in gennaio con Atersir avevamo compreso che diversi comuni stavano rivedendo il loro approccio alla raccolta dei rifiuti. Apro una parentesi: l'apertura di Iren ed anche di Atersir nasce anche dal fatto che i comuni su cui stanno concretamente sperimentando sistemi alternativi di raccolta al porta a porta sono ad esempio aree simili a

quella di Casalgrande, pare che secondo loro non ci sia più la necessità di un piano di ambito che comprenda un numero di cittadini rilevanti, faccio l'esempio di Sarzana che ha esattamente 20.000 abitanti. E non solo, ma è solo un esempio. Ricomincio, nella riunione in regione in gennaio con Atersir avevamo compreso che diversi comuni stavano rivedendo il loro approccio alla raccolta dei rifiuti, che ci sono spazi per alcune revisioni di piani di ambito, che il progetto europeo di cui noi siamo partner, ha la finalità di migliorare le linee di politica regionale sulla raccolta differenziata e per questo molto interessante, troverebbe un interesse da parte della regione e potrebbe essere uno strumento per il sostegno all'approvazione delle modifiche richieste. Questa è una riunione che è avvenuta in regione Emilia Romagna. Atersir aveva condiviso che il lavoro, per una reale analisi di fattibilità di un sistema di raccolta di rifiuti alternativo a quello pure del porta a porta, era complesso per la necessaria quantificazione delle poste economiche in gioco ma che i tempi necessari sono comunque in linea con quelli che la stessa regione, Atersir ed altri comuni prevedono, cioè completare l'analisi ed i ragionamenti entro questo anno. Inoltre, le scadenze ed i tempi più lunghi di quelli che Atersir inizialmente pensava sono in gran parte dovuti alle scarse risorse disponibili, cito quello che loro ci hanno riferito, a livello centrale per perfezionare una gara per un complessivo miliardo e mezzo di euro, a cui si aggiunge la necessità di tenere conto che in ambito provinciale si dovrebbe ancora riflettere sul modello di affidamento del servizio, con un coordinamento pubblico o di un affidamento tecnico privati o proseguendo con l'idea dell'affidamento della gestione ad un gestore privato. Sono questioni grandi ed i tempi richiesti per l'individuazione attuazione della soluzione operativa non sono sotto il controllo di un singolo comune. Questo ci dicevano. Nonostante questo, in considerazione però di risultati effettivamente raggiunti da Iren e con la concreta attivazione di sistemi alternativi a Sarzana, La Spezia e Torino, in programma in altri comuni delle regioni quindi della disponibilità ad accelerare gli strumenti e la progettazione, ci auspichiamo di disporre della progettazione esecutiva con tutti i requisiti tecnico economico finanziari per avviare le gare e l'affidamento entro questo anno. Ripeto però quanto detto prima, sono tempi che non sono sotto esattamente il controllo nostro, questo è l'auspicio e noi stiamo dietro e siamo noi che premiamo per rispettare questi tempi. I tempi di aggiudicazione e quindi in sostituzione dei cassonetti attuali verranno individuati nella prossima riunione, cioè quella fra 15 giorni, prossima settimana o quella dopo, lì chiederemo e siamo noi per primi che chiediamo e sollecitiamo dei tempi precisi, ma i tempi precisi sono tempi che richiedono il lavoro di anche altri soggetti sovra ordinati a noi, però noi cercheremo di rispettare le scadenze e quindi staremo dietro a tutti questi tempi che devono essere definiti. Penso che il punto centrale sia la disponibilità del potenziale gestore ad un sistema alternativo, in considerazione della generale ottimizzazione dei costi viste le sperimentazioni che stanno facendo in diversi comuni di questi cassonetti chiamiamoli intelligenti, di cui noi abbiamo portato in visione le fotografie e sono effettivamente devo dire particolarmente qualificanti, se riusciamo a portare a termine questa operazione io credo che ci sarà un livello di soddisfazione molto, molto alto, speriamo di farcela.

PRESIDENTE. Grazie assessore Sgaravatti, chiedo al consigliere Bottazzi se si dichiara soddisfatto o non soddisfatto. Eventuali repliche.

BOTTAZZI. Mi dispiace ma mi dichiaro non soddisfatto e volevo fare a proposito due domande se è possibile. Prima di tutto, una cosa che magari puzza un po' di dietrologia, però io probabilmente non avevo capito questa cosa, noi alla riunione del 28 agosto avevo capito che eravamo stati noi come comune a premere su Iren per interrompere questa cosa, invece dalla risposta dell'assessore mi sembra che sia una cosa rovesciata, cioè

che sia arrivata la proposta da Iren ed Artersir, non dal comune ad Iren ed Artersir, forse ho capito male.

SGARAVATTI – ASSESSORE. Sì, sì hai capito male.

BOTTAZZI. La seconda domanda è un'altra: ad agosto, quando siamo usciti dalla riunione del 28, l'idea era quella di avere i dati in primavera per poter partire a settembre 2020, adesso noi diciamo, ci dite che sperate di avere i dati entro la fine dell'anno, quindi vuol dire che slittiamo ancora ulteriormente l'inizio della raccolta differenziata alternativa.

PRESIDENTE. Repliche dell'assessore Sgaravatti.

SGARAVATTI – ASSESSORE. No, no sono io che mi sono spiegato male, mi ripete la prima cosa?

BOTTAZZI. Dicevo che probabilmente ho capito male io, ma quando ci siamo incontrati.

SGARAVATTI – ASSESSORE. Ecco sì, sì adesso ricordo. No, siamo stati noi che abbiamo premuto, è stato un lavoro di proposta e di pressione per ottenere quello che poi alla fine Iren ed Artersir ci concede, siamo noi che facciamo una ipotesi e diciamo secondo me, secondo noi Iren ed Artersir, soprattutto Iren perché Artersir era comunque già più favorevole alla nostra proposta, immaginando che loro abbiano delle condizioni per aver ecceduto alla nostra proposta ed aver ritenuto valida la nostra proposta, quindi ho chiarito meglio. Sul secondo punto no, non mi sono spiegato, i dati noi ce li abbiamo ad aprile, quelli però.. di che dati parliamo? Parliamo dei dati che ci permettono di fare una analisi di fattibilità in termini di richieste dei cittadini, criticità, fabbisogni, condizioni, richieste per soddisfare il servizi in base alle condizioni socio economiche cambiate. Queste noi speriamo di averle ad aprile. Che cos'è che invece.. ed a settembre, io ho detto fine anno, ma a settembre cercheremo di fare in modo che altri tipi di dati, quali? I conti, i costi, questi sono altri tipi di dati, quindi può darsi che io mi sia spiegato male all'inizio. Quando dicevo ad aprile, noi ad aprile avremo i dati che confermano di cosa abbiamo bisogno, fabbisogno del servizio. Poi però nel momento in cui si dovranno fare delle gare si basano ovviamente su analisi di fattibilità economiche, i costi effettivi e su questo ci saranno altri dati, questi altri dati e queste valutazioni che più che raccolta dati, elaborazioni tecnico economiche sui dati raccolti, questi sì a settembre, speriamo, ho detto fine anno, noi cerchiamo perché siano pronti a settembre.

PRESIDENTE. Grazie assessore Sgaravatti.

Passiamo all'esame del ottavo punto in ordine del giorno, ossia **CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL CEAS INTERCOMUNALE TRA L'UNIONE ED I COMUNI DI SCANDIANO, CASALGRANDE, CASTELLARANO, RUBIERA, VIANO E BAISO ANNO 2020 – 2024**. Passo la parola all'assessore Farina per l'illustrazione del punto.

FARINA – ASSESSORE. Grazie Presidente. Vorrei dire due parole prima di lasciare al consiglio il compito di decidere se rinnovare o no la convenzione fra la gestione in forma associata del Ceas. Ci tengo a sottolineare una parte del programma e dei progetti proposti dal Ceas anche se, come ovviamente avrete letto dalla convenzione, essa fa capo all'assessorato qui nell'ufficio dell'ambiente, ma il CEAS Tresinaro Secchia opera per erogare servizi educativi, formativi di documentazione assistenza didattica nelle scuole, oltre che ai cittadini. Si fa promotore sulla educazione ambientale, arrivando a proporsi

come strumento di rinnovamento metodologico all'interno della scuola e come nuovo stimolante approccio per l'educazione della cittadinanza adulta. Negli ultimi 15 anni l'educazione ambientale ed alla sostenibilità è cresciuta sensibilmente in qualità ed in quantità, sia per i suoi contenuti e sia per la sua collocazione all'interno di un disegno istituzionale, che vede interessati e coinvolti a pieno titolo stato, regioni ed enti locali cioè i comuni. Da un lato lo studio dello stesso territorio dell'Unione, utilizzandolo per quanto possibile come laboratorio a cielo aperto e dall'altro l'appoggio di centri specializzati di veri e propri laboratori creativi ove sviluppare idee, progetti e percorsi ad hoc per ogni richiesta, proponendo percorsi di studio diversi per analizzare territorio ed ambiente, riuso, riciclo, per creare e rendere consapevoli non solo indagando gli aspetti naturali e paesaggistici ma anche ripercorrendo l'evoluzione del territorio, le buone pratiche e lo sviluppo sostenibile. Il CEAS si mette a disposizione delle scuole di tutta l'Unione, propone dei progetti individuati come integrazione a percorsi di educazione ambientale ed alla sostenibilità come percorso di astronomia, percorso della biodiversità, rifiuti e sostenibilità, questi sono solo alcuni di quelli che sono gli esempi del laboratorio offerti alle nostre scuole. I percorsi didattici vengono poi costruiti insieme agli insegnanti durante l'incontro di programmazioni adattandole anche alle esigenze di ogni classe e di ogni scuola. Le uscite sul territorio vengono realizzate in tutte le stagioni dell'anno, anche in quella invernale, gli incontri nel laboratorio didattico hanno lo scopo di approfondire gli argomenti strettamente legati alle uscite sul campo, le lezioni di classe invece sono momenti, fondamentali approfondimenti di argomenti nuovi e stimolanti. Oltre a queste proposte didattiche CEAS affianca ed organizza progetti scelti e voluti dai comuni insieme anche agli istituti scolastici, sempre sulla sostenibilità ambientale, rivolti alle scuole di ogni grado ma anche alla cittadinanza sempre in collaborazione anche alle associazioni del territorio. Lascio a voi ora la decisione se rinnovare oppure no questa convenzione. Vi devo però sottolineare che ci sono due refusi, due refusi tecnici all'interno di questa convenzione che non vanno presi in considerazione perché non fanno parte della convenzione in quanto non sono stati firmati dagli altri comuni. Uno si trova nell'art. 3, alla fine dell'art. 3 si scrive: inoltre CEAS parteciperà alle attività connesse al Progetto Interreg Europe OptiWaMag etc., questa parte non viene considerata. Non dovete considerarla. Ed anche nell'art. 9, il contributo erogato nel comune di Casalgrande ha stabilito comunque nel massimo di 6.000 euro, anche questa parte non viene considerata. Basta, lascio a voi la decisione.

PRESIDENTE. Grazie assessore Farina. È aperta la discussione, Debbi.

DEBBI. Un chiarimento: non ho capito l'ultimo punto che è stato tolto dalla convenzione.

FARINA – ASSESSORE. No, non è stato tolto, scusa, è un refuso che è stato aggiunto per sbaglio, non fa parte della convenzione.

DEBBI. È un punto della convenzione o un punto della delibera? Perché la delibera al punto 3 mi sembra che chieda questo. Se può chiarire questo punto in merito al contributo?

MISELLI - VICESINDACO. La convenzione è stata erroneamente modificata dal tecnico perché pensando di fare cosa positiva, aveva inserito questo massimale che in realtà è quanto previsto per questo anno ma non è definito dalla convenzione perché la convenzione stabilisce fra i comuni esclusivamente la ripartizione delle spese, in forma percentuale. Quando ci siamo accorti che era stato aggiunto erroneamente il punto del massimale ci siamo consultati con il segretario che ci ha consigliato semplicemente di

darne rilevanza al consiglio dicendo appunto che la convenzione non potrà essere sottoscritta se non nella forma identica con cui è stata fatta dagli altri comuni, di conseguenza non può essere inserito quel punto, né quello dei 6.000 euro che è riportato anche nella delibera quindi verrà tolto anche dalla delibera, né quello riferito al Progetto OptiWaMag perché fa parte di un eventuale accordo che si potrà fare a latere su attività che possono eventualmente coinvolgere CEAS come stakeholder nel progetto stesso ma che non riguardano in questo momento l'oggetto della convenzione.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco, ci sono altri? Bottazzi.

BOTTAZZI. Fermo restando che valutiamo positivamente la convenzione, sempre per l'attenzione e la sensibilità che il M5S ha sulle tematiche ambientali ed anche di educazione all'ambiente, alla tutela ambientale, abbiamo solo una domanda, sapere quanto è stato l'esborso economico per l'adesione alla convenzione negli anni precedenti da parte del Comune di Casalgrande.

MISELLI – VICESINDACO. La convenzione fino all'anno 2019 era di 3.000 euro, sono stati coperti 3.000 euro all'anno nella convenzione.

FARINA – ASSESSORE. Sì, eccetto l'ultimo anno sono stati aggiunti 3.000 euro extra convenzione perché abbiamo aderito ad altri progetti extra convenzione.

PRESIDENTE. Ci sono altri? Dichiarazione di voto? Assessore Sgaravatti.

SGARAVATTI – ASSESSORE. Confermando quanto ovviamente detto dall'assessore Miselli in termini della convenzione che si deve approvare, voglio però a proposito rispondendo al discorso di apprezzamento sul costo che avremo intenzione di verificare la possibilità di utilizzare il servizio del CEAS all'interno delle attività di sensibilizzazioni ambientali che possono rientrare nel programma europeo quindi rendicontate giustamente persone esperte hanno spiegato che questa nostra intenzione di verificare questa rendicontazione che permetterebbe in qualche modo di diminuire il costo non è materia di approvazione della convenzione, però le intenzioni, visto che si parlava di costo, sono queste.

PRESIDENTE. Grazie assessore, ci sono altri? Dichiarazioni di voto? Passiamo pertanto alla votazione.

PRESENTI	17
FAVOREVOLI	17
CONTRARI	00
ASTENUTI	00

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

PRESENTI	17
FAVOREVOLI	17
CONTRARI	00
ASTENUTI	00

Il consiglio comunale approva il punto otto.

PRESIDENTE. Ricordo ai presenti che si sono concluse le riunioni dei consigli di frazione per la nomina di presidente, vicepresidente e segretario dei consigli stessi pertanto tutti i consigli sono operativi ed attivi. Ringrazio in riepilogo tutti i consiglieri di frazione che sono impegnati, nello specifico frazione di Boglioni: presidente Medici Raffaello, vicepresidente Caprari Tiziano, segretario Spadone Liliana; consiglio di frazione di Casalgrande Alto: presidente Zanni Monica, vicepresidente Abruzzese Giovanni, segretario Grimaldi Luigi; consiglio di frazione di Dinazzano: presidente Paganelli Alberto, vicepresidente Nicoli Giancarlo, segretario Bedeschi Arianna; consiglio di frazione di Sant'Antonino: Presidente Guiducci Michele, vicepresidente Tabelli Albano, segretario Borelli Morena; consiglio di frazione di Veggia: Presidente Mammi Gabriele, vicepresidente Lasagni Alessandro, segretario Vacondio Marco; consiglio di frazione di Villalunga: Presidente Tonni Annamaria, vicepresidente Barozzi Alessandro, segretario Menozzi Paolo; consiglio di frazione di Salvaterra: Presidente Bolondi Giancarlo, vicepresidente Francia Giuliana, segretario Mammi Fabio; consiglio di frazione di San Donnino: Presidente Bizzarri Barbara, vicepresidente Zannoni Giulia, segretario Iachiri Silvia. Ringrazio tutti per la partecipazione, dichiaro conclusa la seduta del consiglio comunale del giorno 21 febbraio 2020.